

«Chiesa dalle genti» in un libro

Inaugura la collana «Documenti» del Centro ambrosiano il libro, a cura della Diocesi di Milano, *Chiesa dalle genti: responsabilità e prospettive. Orientamenti e norme* (80 pagine, 5 euro). Il Sinodo minore, avente la finalità di aggiornare il capitolo XIV del Sinodo diocesano 47°, era stato indetto il 27 novembre 2017. L'esito del percorso sinodale è sfociato nel documento intitolato *Chiesa dalle genti, responsabilità e prospettive. Linee diocesane per la pastorale*, approvato nell'assemblea sinodale del 3 novembre 2018. L'atto conclusivo è stato affidato all'arcivescovo che ha approvato i seguenti documenti:



decreto di promulgazione; lettera introduttiva. *Ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'agnello*; presentazione. *Le ragioni di un Sinodo*; gli *Orientamenti e norme* (Costituzioni sinodali). Leggendo questi testi, contenuti nel libretto, le comunità cristiane della Chiesa ambrosiana saranno aiutate a conoscere e approfondire i documenti approvati.

La Consulta diocesana per la Chiesa dalle genti, di prossima costituzione, avrà poi il compito di favorire la ricezione del Sinodo minore presso l'intera Chiesa ambrosiana, suggerendo i passi più opportuni da compiere per dare attuazione ai nuovi indirizzi pastorali.

La pastorale dei migranti, l'incontro europeo a Milano

Da quasi trent'anni, i responsabili della pastorale dei migranti di numerose città europee si riuniscono, una volta l'anno, per scambiarsi e confrontare le loro diverse esperienze nella cura pastorale dei migranti. Quest'anno li accoglierà la Diocesi di Milano da domenica 10 marzo (tardo pomeriggio) a martedì 12 marzo (tardo pomeriggio), per un incontro sul tema «Chiesa dalle genti. Le migrazioni nella Chiesa in cammino», che si terrà nel Centro pastorale ambrosiano a Seveso (via San Carlo, 2). Come ogni anno, il programma comporta più interventi di specialisti per inquadrare l'argomento e momenti di scambio, oltre a visite sul territorio. Le conferenze saranno prevalentemente in italiano, con traduzioni orali e/o scritte. Ciascuna pastorale dei migranti nelle diverse metropoli ha i propri orientamenti e le proprie prassi. E pur partendo da esperienze di migrazione molto diverse e da differenti modalità di intendere il lavoro pastorale, gli incontri europei consentono una visione più globale sui temi affrontati e un'esperienza ecclesiale europea. Per informazioni: tel. 02.8556455/6; e-mail: migranti@diocesi.milano.it.

Tessitori di comunità, convegno a Seveso

Il convegno nazionale della Fondazione Migrantes, organizzato in collaborazione con la Diocesi di Milano, si svolgerà nel Centro pastorale ambrosiano a Seveso, dal 24 al 26 aprile, sul tema «Tessitori di comunità. Colori diversi per un'unica tenda». Si ritroveranno i direttori regionali e diocesani Migrantes, i cappellani degli italiani all'estero e i cappellani degli stranieri in Italia per individuare l'orizzonte di Chiesa che deve orientare il loro lavoro. Rapporto con i cattolici di differente rito/tradizione, dialogo ecumenico e interreligioso, il fenomeno dei movimenti pentecostali, società civile, vita consacrata, famiglia, giovani e anziani: fin da ora su queste tematiche si inizierà a riflettere nelle comunità del territorio, per permettere una partecipazione più consapevole all'incontro di Seveso. Info: www.migrantes.it.

«Non più stranieri» venerdì a Magenta

L'Azione cattolica del Decanato di Magenta propone a tutti un incontro dal titolo «Non più stranieri né ospiti (Hf 2, 19)». Relatore della serata sarà don Alberto Vitali, segretario del Sinodo minore Chiesa dalle genti, responsabile dell'Ufficio per la pastorale dei migranti e parroco della chiesa di Santo Stefano a Milano. L'appuntamento è per venerdì 1 marzo alle 21 a Robecco sul Naviglio, nel cineteatro Agorà (piazza XXI luglio, 29). Un'occasione per comprendere il progetto di Dio nella storia della Chiesa ambrosiana e di ciascuno di noi. Don Vitali aiuterà tutti i presenti a ragionare su questi temi a partire dal Sinodo minore Chiesa dalle genti. L'ingresso è libero. Informazioni sul sito www.azionecattolicamilano.it. (M.V.)



Un Emporio della solidarietà sul territorio diocesano

Avviati i lavori nel quartiere Niguarda. Un supermercato solidale è previsto anche a Lambrate. Per fare la spesa occorre avere una tessera

a punti assegnata dai centri di ascolto a chi è bisognoso di un sostegno alimentare. Un servizio che integra e si affianca ai pacchi viveri

L'emporio della Caritas anche nelle periferie

DI FRANCESCO CHIAVARINI

Caritas ambrosiana ha annunciato l'avvio dei lavori per la realizzazione di un nuovo Emporio della solidarietà a Milano. Il supermercato solidale aprirà i battenti nel quartiere Niguarda, negli spazi commerciali dismessi all'interno di un complesso di case popolari che il Comune ha affidato alla Fondazione San Carlo e che la stessa Fondazione ha ristrutturato grazie al contributo della Diocesi, in occasione della visita di papa

Francesco a Milano. Con la sua apertura a un'altra sede, sempre a Milano, nel quartiere Lambrate prevista per il primavera, saliranno a 8 gli empori presenti nel territorio della Diocesi. Diventa così sempre più concreto il progetto di costituire una vera e propria catena solidale che insieme alle botteghe (al momento 5) sarà in grado di soddisfare il fabbisogno di circa un terzo delle 30 mila famiglie che chiedono sostegno alimentare ogni anno nei Centri di ascolto della Diocesi, integrando e affiancando la consegna dei pacchi viveri. L'intenzione di un cambio di passo maturò con l'inizio della crisi economica. Ci si era accorti, spiegano in Caritas ambrosiana, che sopraffatti dalle richieste di aiuto, i volontari dei Centri di ascolto rispondevano aumentando il sostegno alimentare. La distribuzione di sacchetti di pasta e scatolame diventava di fatto una forma indiretta di sostegno al reddito - il vero problema di quelle famiglie - e assorbiva molte risorse non solo economiche delle Caritas parrocchiali. Sollecitati anche dalla partecipazione della Chiesa all'esposizione universale dedicata alla nutrizione Expo Milano 2015, in Caritas ambrosiana si decise di mettere mano all'intero sistema. Di quel lavoro di ripensamento, ora si vedono i primi risultati concreti. Rispetto alla distribuzione dei pacchi viveri presso i Centri di ascolto, la catena degli empori solidali offre diversi vantaggi. Prima di tutto per gli utenti. Le persone co-

strette a chiedere aiuto possono decidere di mettersi in fila al banco, proprio come fossero in un normale supermercato, quello di cui hanno bisogno, scegliendo fra un'ampia selezione. Tra i generi alimentari, per esempio, trovano anche il «fresco», in particolare bustine di verdure congelate, tipologia di prodotti fondamentali per una dieta equilibrata specie nelle famiglie povere con bambini e assente nel paniere delle forme tradizionali di sostegno.

Fondamentale è poi la tessera assegnata dal Centro di ascolto. L'utente dell'emporio la deve consegnare alla cassa perché vengano scalati i punti in base al prodotto che liberamente ha scelto. In questo modo l'utente viene responsabilizzato e gli operatori possono seguire l'evoluzione dei suoi bisogni nel tempo. Il sistema degli Empori della solidarietà inoltre permette di realizzare economie di scala. L'approvvigionamento avviene grazie ad accordi stipulati da Caritas ambrosiana con aziende della grande distribuzione e può contare, in parte, anche sulle donazioni delle eccellenze alimentari, favorite ed incentivate dalla recente normativa, la cosiddetta Legge Gadda. Anche sul piano organizzativo i vantaggi sono innumerevoli. I volontari dei Centri di ascolto, liberati dall'onere del confezionamento e dalla distribuzione dei pacchi alimentari, possono concentrare la propria attenzione sulla persona.

Gli altri già presenti

Ideato dalla Caritas della Diocesi di Roma, dieci anni fa, «Emporio della Solidarietà» è un marchio depositato e replicato da molte altre Diocesi italiane. Punti di distribuzione alimentare al dettaglio completamente gratuiti, nella Diocesi di Milano sono presenti a Cesano Boscone, Varese, Garbagnate Milanese, Molino, Saronno, Milano Barona. Il progetto è sostenuto dalla Fondazione Cariplo all'interno del Programma QuBì, il piano pluriennale di contrasto alla povertà minorile.

Giovani Ac alla ricerca del povero

Ritorna l'esperienza di «Giovani Ac alla ricerca del povero», proposta dall'Azione cattolica ambrosiana, che da anni riscuote un grande successo. Gli orari dei giovani di 3P sono proprio «da sentinelle»: il ritrovo è alle 22 in San Giorgio al Palazzo a Milano. Dopo la preparazione del caldo e panini, si dorme qualche ora e si parte alle 5, prima dell'alba, con la preghiera e la lettura della Parola per poi dirigersi nel cuore di Milano, alla ricerca del povero. Non si sveglia chi sta dormendo. Semplicemente gli si offre da mangiare e da bere, nel totale anonimato. Alle 7.15 ci si ritrova in Centro diocesano per la celebrazione della Santa Messa e ognuno si dirige al proprio lavoro, in università o in ufficio. Per partecipare, occorre segnalare la propria presenza (e-mail: acpov-ri3p@gmail.com). Prossimo appuntamento: mercoledì 27 febbraio. Maggiori info sul sito www.azionecattolicamilano.it. (M.V.)

il 4 marzo

Terzo settore, libertà d'impresa e diritti umani

Nell'ambito del progetto «New Business 4 Good» finanziato dall'agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, Manitese organizza in tutta Italia un ciclo di sei seminari di autoformazione per associazioni e Ong, che mira a rafforzare le capacità del Terzo settore di vincolare la libertà d'impresa al rispetto dei diritti umani e dell'ambiente. Il primo appuntamento sarà a Milano, il 4 marzo (ore 14.30-17.30), su «La definizione del problema: il quadro giuridico internazionale, gli impatti del «business as usual», i limiti dell'auto-regolazione del settore privato, il ruolo della società civile». La partecipazione è libera e gratuita previa iscrizione all'indirizzo e-mail desovo@manitese.it. Info e programma su www.manitese.it.

al teatro Guanella

Un workshop di canto gospel per l'Africa

Ci sono ancora posti liberi per il 3° workshop internazionale di canto Gospel «Gospel 4 Africa» in programma a Milano, l'8, 9 e 10 marzo nel teatro Guanella (via Duprè, 19), con la partecipazione del cantante e formatore gospel americano di origini haitiane Joel Polo Jr. L'iniziativa è proposta dal coro Cap Gospel Always Positive, impegnato anche nel sostegno alle missioni guaneliane in Africa. Il progetto è coordinato dal maestro Carlo Rinaldi. Si potrà aderire come singoli oppure con il proprio coro. Il costo è di 80 euro (info: www.teatroguanella.com/g4a). Il programma due momenti musicali aperti a tutti: un concerto Gospel (sabato 9 marzo alle 21) e una Messa con i cori Gospel (domenica 10 marzo alle 10.30, chiesa di San Gaetano).

il 26 con Scuola

Islam, terza via tra estremismo e laicismo?

A partire dal volume *The Islamic Jesus*, l'autore Mustafa Agha Scola dialogherà con il cardinale Angelo Scola, arcivescovo emerito di Milano, martedì 26 febbraio, alle 18, nel Centro culturale di Milano (lungo Corsia dei Servi, 4). Il tema dell'incontro, realizzato in collaborazione con la Fondazione Oasis e moderato da Luigi Geninazzi, è «Gesù nell'Islam. La terza via tra estremismo e laicismo». Nel suo libro, lo scrittore e giornalista turbo Akylol si interroga su quello che può insegnare ai musulmani di oggi l'esperienza del Nuovo Testamento: Gesù ha predicato una riforma della legge religiosa in senso non letteralista in un tempo in cui gli ebrei vivevano una crisi simile a quella del islam odierno. Iscrizioni online su www.oasiscenter.eu.